



REGIONE DEL VENETO

Repertorio: **Decreti del Dirigente - Funzionamento**

classif.: IX/6

rep. / data: *vedi segnatatura.xml*

allegati: 0

Oggetto: Affidamento, tramite lo strumento MePA di Consip, dell'incarico di Data Protection Officer (DPO) dell'AVEPA come da Regolamento (UE) 2016/679 (aff. 3752 – CIG Z682D09DBC)

Note per la trasparenza

| | |
|---------------------------------------|--|
| Struttura competente: | Area amministrazione e contabilità - PO Gestione gare, contratti e convenzioni |
| Responsabile del procedimento: | Marco Passadore |
| Contenuto del provvedimento: | Il provvedimento dispone l'affidamento diretto, tramite il portale Me.PA di Consip, dell'incarico di responsabile della protezione dei dati (DPO) dell'Agenzia, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016. |
| Importo della spesa prevista: | € 8.247,20 |

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura" (AVEPA) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Direttore n. 52 del 9 aprile 2020 con il quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali presso la Sede centrale e gli Sportelli unici agricoli dell'Agenzia;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati ("GDPR") disciplinante la materia della protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO, in particolare, l'art. 37 c. 1 lett. a) del GDPR che stabilisce per il titolare del trattamento dei dati l'obbligo di designare un responsabile della protezione dei dati qualora il trattamento sia effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 37 c. 3 del GDPR, qualora il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento sia un'autorità pubblica o un organismo pubblico, un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione;

PREMESSO che:

- l'AVEPA ha chiesto formalmente alla Regione del Veneto la sottoscrizione di una convenzione tra enti affinché il DPO regionale, nominato con deliberazione di Giunta n. 473 del 10 aprile 2018, svolgesse la propria funzione anche a favore dell'AVEPA (prot. AVEPA n. 29802 del 18.04.2018 e successivamente prot. AVEPA n. 29378 del 12.04.2019);
- nelle suddette occasioni, la Regione del Veneto ha comunicato (note pervenute con prot. AVEPA n. 30275 del 19.04.2018 e n. 46566 del 08.05.2019) che l'amministrazione, nonostante si fosse dotata di un proprio DPO, non è in possesso di un sistema organizzativo tale da permettere la condivisione del DPO con gli enti strumentali (ai sensi del summenzionato articolo del GDPR);

- l'AVEPA ha nuovamente chiesto al competente ufficio della Regione del Veneto, in via informale, circa la possibilità di sottoscrivere una convenzione per la condivisione del DPO regionale;
- la Regione del Veneto ha comunicato l'impossibilità di procedere alla sottoscrizione di tale convenzione, non disponendo di una rete organizzativa sufficientemente sviluppata per permettere la condivisione del DPO regionale;
- attualmente il ruolo di Data Protection Officer dell'AVEPA è ricoperto dall'Avv. Giacinto Tommasini (C.F. TMMGNT70M09H501J) dello Studio Tommasini & Martinelli con sede a Vicenza in Contrà Piazza del Castello n. 16 (P.IVA 03695020242), selezionato con procedura comparativa ai sensi dell'art. 7 c. 6 del D. Lgs. 165/2001 ("Testo Unico sul pubblico impiego"), e incaricato con Decreto del Direttore n. 85/2018 del 22.05.2018; il rapporto contrattuale con il professionista (Rep. AVEPA n. 73/2018), come disposto con decreto dirigenziale n. 106 del 17.05.2019, prosegue fino al prossimo 24.05.2020;

DATO ATTO della necessità per l'Agenzia di dare continuità al servizio, formalizzando un incarico per il tempo necessario all'attivazione della convenzione con la Regione del Veneto per avvalersi del DPO regionale;

CONSIDERATO che l'incarico di Data Protection Officer (DPO), così come previsto dall'art. 37 c. 5 del GDPR deve essere affidato sulla base di specifiche qualità professionali, con particolare attenzione alla conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti menzionati nel regolamento nel rispetto dei requisiti di autonomia e indipendenza;

CONSIDERATO inoltre che, come specificato nel Considerando 97 del GDPR, il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento;

DATO ATTO che l'incarico in oggetto, ai sensi dell'art. 37 c. 6 del GDPR, può essere svolto da un dipendente del titolare del trattamento oppure in base a un contratto di servizi;

VALUTATA l'opportunità, sulla base delle norme sopra richiamate, di procedere all'individuazione di un soggetto esterno all'Agenzia cui affidare l'incarico di DPO dell'AVEPA tramite un contratto di servizi ai sensi del Codice dei contratti pubblici D. Lgs. 50/2016 (di seguito "decreto legislativo");

RITENUTO di affidare il servizio per un periodo di 12 mesi, eventualmente rinnovabili a discrezione dell'AVEPA per ulteriori 12 mesi alle medesime condizioni tecniche ed economiche, nelle more di dell'attivazione da parte della Regione del Veneto di una convenzione che consenta all'AVEPA di avvalersi del DPO regionale, e di calcolare il valore massimo stimato dell'appalto, compresa qualsiasi forma di opzione o rinnovo, ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo, in complessivi € 13.520,00 incluso CPA al 4% (oltre a IVA al 22%), di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

VISTO l'art. 1 c. 130 della Legge n. 145 del 30.12.2018 che ha modificato l'art. 1 c. 450 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, per cui le Amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e inferiore alla soglia comunitaria, sono tenute a ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (il MePA di Consip) o ad altri mercati elettronici ovvero ad un sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale;

DATO ATTO che il servizio risulta tra le categorie di attività previste nel Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione realizzato da CONSIP (MePA) nel bando "Servizi di supporto specialistico - Supporto specialistico GDPR e DPO";

CONSIDERATO che, al momento dell'avvio della presente procedura, non risulta attiva alcuna convenzione CONSIP relativa al servizio di responsabile della protezione dei dati;

VERIFICATO che l'incarico in oggetto non rientra nelle categorie di beni e servizi e nelle soglie di obbligatorietà così come aggiornate dal DPCM 11 luglio 2018 per cui le Stazioni Appaltanti devono necessariamente rivolgersi a soggetti aggregatori per lo svolgimento delle procedure di acquisizione;

ATTESO che l'incarico in parola costituisce appalto di servizi ai sensi del decreto legislativo, e che le prestazioni si configurano come attività libero-professionali intellettuali, per cui non va redatto il DUVRI;

VISTA la vigente normativa in materia di appalti e, in particolare, l'art. 36 comma 2 lettera a) del decreto legislativo che prevede la possibilità di procedere all'affidamento diretto, senza l'obbligo di previa consultazione di due o più operatori economici per la fornitura di beni e servizi di importo inferiore a € 40.000,00 (IVA esclusa);

VISTI i requisiti di cui all'art. 37 c. 5 e dal considerando 97 del GDPR, e rilevato che tra le qualità professionali che un DPO deve possedere, assumono particolare rilievo la familiarità con le operazioni di trattamento svolte, la conoscenza dello specifico settore di attività e dell'organizzazione del titolare, nonché la capacità di promuovere una cultura della protezione dati all'interno dell'organizzazione del titolare;

VISTO il curriculum vitae professionale dell'Avvocato Giacinto Tommasini, agli atti d'ufficio;

CONSIDERATA la consolidata esperienza e la comprovata competenza nella materia dell'Avv. Tommasini, che ha sempre dimostrato affidabilità, puntualità e precisione nello svolgimento dei propri compiti, nonché piena disponibilità nei confronti delle specifiche esigenze dell'Agenzia, così come segnalato dal responsabile di PO Affari Istituzionali. Ritenuto che affidarsi a un altro professionista potrebbe porre in essere profili di antieconomicità, tenuto conto anche del modesto importo dell'affidamento e della temporaneità dell'incarico, nelle more dell'attivazione della convenzione con la Regione del Veneto per avvalersi del DPO regionale;

VALUTATO che, nel contemperare i principi di economicità, efficacia, efficienza, tempestività e correttezza, così come indicati nel D.Lgs. 50/2016, risulta opportuno rivolgersi direttamente all'Avv. Tommasini, il quale attualmente svolge l'incarico di DPO presso l'Agenzia, ai sensi del D.Lgs. 165/2001, ed è abilitato nel MePA di Consip nel Bando "Servizi di supporto specialistico - Supporto specialistico GDPR e DPO";

VISTA la Trattativa Diretta TD n. 1298502 corredata dalle condizioni particolari di contratto, inviata a utilizzando lo strumento MePA di Consip, per l'importo stimato massimo complessivo di € 13.520,00 (compreso CPA al 4%, se dovuto) oltre a IVA, di cui € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

VALUTATA congrua l'offerta presentata dal professionista, per il periodo di 24 mesi incluso eventuale rinnovo, di complessivi € 13.520,00 (compreso CPA al 4%) oltre a IVA al 22%, sulla base di una ricerca di mercato informale on-line svolta dall'Agenzia;

DATO ATTO della dichiarazione sostitutiva resa tramite MePA, ai sensi del D.P.R. 445/2000, in cui il professionista ha attestato il possesso dei requisiti di ordine generale, ai sensi dell'art. 80 del decreto legislativo;

VERIFICATO che dalle annotazioni ANAC, agli atti dell'ufficio, non risultano motivi ostativi alla conclusione dell'affidamento e preso atto che, trattandosi di professionista iscritto alla propria Cassa di previdenza non è rilasciabile il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) da parte di INPS – INAIL;

VERIFICATA la disponibilità al capitolo 160169 “Sicurezza dei servizi informativi” del bilancio di previsione 2020-2022;

DECRETA

1. di affidare direttamente tramite lo strumento del MePA di CONSIP, per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 (di seguito “decreto legislativo”), all’Avv. Giacinto Tommasini (codice fiscale TMMGNT70M09H501J) dello Studio Tommasini & Martinelli con sede a Vicenza in Contrà Piazza del Castello n. 16 (P.IVA 03695020242), l’incarico di Data Protection Officer (DPO) dell’AVEPA, come previsto dall’art. 37 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati (GDPR), dalle condizioni particolari di contratto allegate alla Trattativa Diretta TD n. 1298502;
2. che l’affidamento dell’incarico, per l’importo complessivo di € 13.520,00 (oltre a IVA) di cui € 6.760,00 (oltre a IVA) per i primi 12 mesi, sarà perfezionato tramite stipula della Trattativa Diretta TD n. 1298502, firmata digitalmente e inviata tramite portale MePA di Consip, all’operatore economico di cui al punto 1;
3. di stabilire che l’incarico avrà durata pari a 12 mesi, con decorrenza dal 25.05.2020, eventualmente rinnovabile a discrezione dell’AVEPA per ulteriori 12 mesi, previa verifica della possibilità di sottoscrivere una convenzione con la Regione del Veneto per avvalersi del DPO regionale;
4. di impegnare allo scopo, la spesa per l’affidamento dell’incarico di DPO dell’Agenzia per un periodo iniziale di 12 mesi, per un importo totale pari a € 8.247,20 (di cui € 6.500,00 per compenso, € 260,00 per CPA al 4% e € 1.482,20 per IVA), al capitolo 160169 “Sicurezza dei servizi informativi” del bilancio di previsione 2020-2022 come segue:
 - € 4.123,60 esigibili entro il 31.12.2020;
 - € 4.123,60 esigibili entro il 31.12.2021;
5. di dare atto che l’eventuale rinnovo del contratto verrà effettuato con apposito successivo provvedimento;
6. di stabilire di effettuare successivi controlli per la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall’art. 80 del decreto legislativo, tenendo in considerazione che l’importo complessivo dell’affidamento diretto è inferiore ai 20.000 euro;
7. che il responsabile unico del procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016, è il dirigente dell’Area Amministrazione e contabilità;
8. di stabilire che il direttore dell’esecuzione del contratto è il responsabile di PO Affari Istituzionali.

Il Dirigente
(sottoscritto con firma digitale)